

## I DUE "SEGRETI" DI ROTA

Il designer milanese progetta per soddisfare un bisogno e per realizzare un'estetica senza tempo

di VERONICA BALUTTO

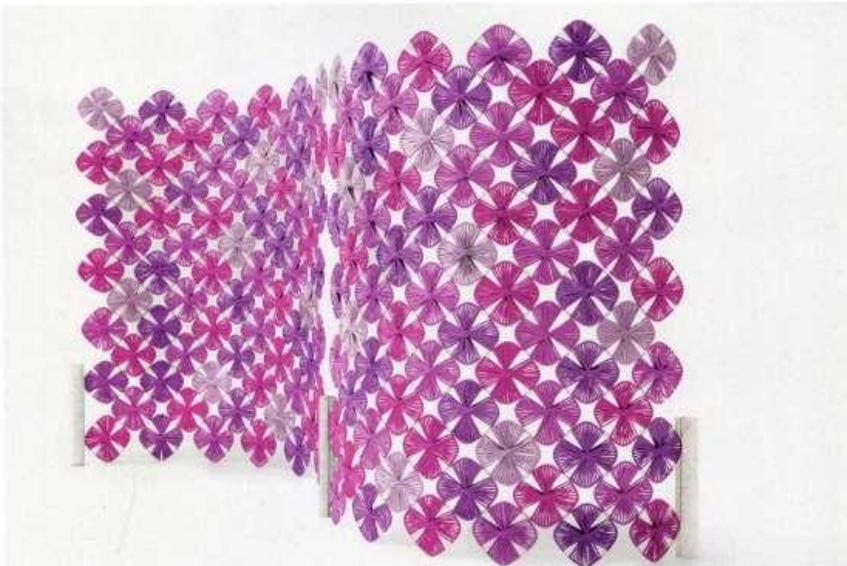


### ROTA'S TWO "SECRETS"

THE MILANESE DESIGNER DESIGNS TO SATISFY A NEED AND TO CREATE A TIMELESS

**IN ALTO** IL DIVANO OASI DESIGN ROTA PER PAOLA LENTI: È UN NUOVO SISTEMA DI SEDUTE PER ESTERNO COMPOSTO DA UN ELEMENTO BASE CHE PUÒ ASSUMERE DIVERSE CONFIGURAZIONI. **SOBRA** FRANCESCO ROTA. **AL CENTRO** IL PARAVENTO LOTO, PER PAOLA LENTI. **TOP** THE OASIS SOFA, DESIGNED BY ROTA FOR PAOLA LENTI. A NEW OUTDOOR SEATING SYSTEM CONSISTING OF A BASE ELEMENT THAT CAN BE CONFIGURED IN DIFFERENT WAYS. **ABOVE** FRANCESCO ROTA. **IN THE CENTRE** THE LOTO SCREEN, DESIGNED BY ROTA FOR PAOLA LENTI.

Francesco Rota, 51 anni, è un famoso interior e product designer che vive e lavora a Milano. Vanta collaborazioni internazionali con i brand più importanti in diversi settori, spazia dal design di prodotto all'illuminazione, dall'allestimento di showroom alla progettazione nel settore residenziale e del contract. Molte le collaborazioni internazionali, tra cui, per nominarne alcune: Barilla, Triade, Fiat, John Richmond, Knoll International, Malo, Martini & Rossi, Mercedes Benz, Moroso, Paola Lenti, Oluce, Versus e molte altre. Rota è abituato a progettare sulla base di esigenze specifiche, in risposta ai bisogni che derivano da una società in continua evoluzione. "Progetto cercando la miglior soluzione visiva di comfort e innovazione, anche dal punto di vista dei materiali. Credo che un progetto possa essere buono quando soddisfa un bisogno e raggiunge un livello estetico durevole nel tempo", spiega Francesco Rota a *Ville&Casali*. Sembrano questi i due "segreti" di Rota. Uno stile progettuale con un segno ben riconoscibile. "Il made in Italy racchiude valori di autenticità, equilibrio nelle forme, tradizione, funzionalità, bellezza e, non da ultimo, un alto livello di tecnologia e ricerca, il



potenziale più idoneo per sviluppare e continuare a crescere", afferma Rota. "Ogni progetto che sviluppo è unico perché deriva da esigenze specifiche e deve rientrare nella filosofia del brand per il quale sto disegnando: il prodotto porterà il mio nome e la mia impronta deve essere riconoscibile". Francesco Rota tende a evitare il "follow the trend" – seguire le tendenze. "Cerco di arrivare alla creazione di un prodotto che mira a essere senza tempo. Non ho paura di osare con colori, finiture o materiali particolari, se credo che possano essere la giusta strada per dare vita a nuove tendenze" aggiunge l'interior designer. L'occhio di Rota è un occhio sempre curioso. "Traggo ispirazione dai viaggi, dalla tradizione, dalla cura e dall'attenzione che in passato veniva messa nei lavori artigianali e industriali", egli spiega. "Un grande stimolo proviene anche da chi non è del mestiere: riesce a sorprendermi con soluzioni nuove, cui non si è abituati a pensare". Come sarà il futuro del design per Francesco Rota? Un design più fruibile, egli risponde: "sempre più presente nel quotidiano, in un mercato più diversificato, dove ogni azienda possa trovare la sua identità e da cui il pubblico possa attingere".